

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 962

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(RUGGIERO)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 DICEMBRE 2001

Aumento del contributo ordinario all'Associazione culturale
«Villa Vigoni», con sede in Menaggio

I N D I C E

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Analisi tecnico-normativa	»	5
Disegno di legge	»	7

ONOREVOLI SENATORI. – Il disegno di legge con il quale viene richiesto un aumento del contributo statale annuo in favore dell’associazione culturale «Villa Vigoni» si propone di contribuire al rilancio del Centro italo-tedesco che, ospitato in una villa della fine del Settecento sulle rive del lago di Como a Laveno di Menaggio, lasciata in legato dalla famiglia Vigoni al Governo federale, è dedito da 14 anni a promuovere, in base ad un accordo intergovernativo del 1986, come recita il suo statuto, «le relazioni italo-tedesche nei campi della scienza, della formazione e della cultura, incluse le loro connessioni economiche, sociali e politiche».

La villa appare come luogo di eccellenza per incontri bilaterali ad alto livello. Il sentito e diffuso bisogno, da entrambe le parti, di un approfondimento delle relazioni bilaterali, può trarre soddisfazione anche dall’individuazione di un luogo, come Villa Vigoni, nel quale riservatezza, accoglienza e informalità facilitino uno scambio di vedute schietto e cordiale su temi di interesse bilaterale.

Il Centro è, per l’ordinamento italiano, un’associazione che gode di personalità giuridica dal 1988, e gode di analogo riconoscimento nell’ordinamento giuridico tedesco. Ha due Presidenti: per parte tedesca il dottor Kusch, ex-giornalista, per parte italiana, l’ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris. Segretario generale è da quest’anno – per la prima

volta – un italiano, il germanista professor Venturelli.

Ogni anno il calendario delle manifestazioni prevede convegni e riunioni di esperti in varie discipline della scienza, delle lettere e della cultura, incontri di giornalisti italiani e tedeschi su temi di attualità, incontri di amministratori regionali e locali dei due paesi, seminari di studio interuniversitari per il conseguimento di lauree a doppio valore e così via.

Ad ottobre di quest’anno il tradizionale *Colloquium*, con la partecipazione di esperti, giornalisti, diplomatici e politici, sarà dedicato al tema del futuro dell’Europa.

Le attività del Centro sono in parte autofinanziate, in parte sostenute con contributi dei due Governi. Quello tedesco, insieme ai *Laender*, partecipa con circa 800 milioni di lire annue, quello italiano, finora, con 300 milioni, ma quest’ultimo contributo dovrà essere raddoppiato a partire dal prossimo anno. Le spese di restauro della villa sono invece interamente a carico del Governo tedesco.

Con il completamento del restauro della Villa, la sua capacità di accoglienza sarà raddoppiata, amplificandone notevolmente anche il carattere di rappresentanza. Sia da parte italiana sia tedesca si intende perciò valorizzare maggiormente la villa, esaltandone il significato di strumento, unico nel suo genere, della cooperazione bilaterale tra due paesi europei, con l’ospitarvi incontri politici bilaterali ad alto livello.

RELAZIONE TECNICA**QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI**

I maggiori oneri sono giustificati dall'accresciuta attività dell'Associazione in conseguenza del completo restauro e quindi riabilitazione della Villa (a carico esclusivo del Governo tedesco) che permette una maggiore disponibilità di ambienti e di servizi.

Nel corso degli anni l'attività dell'associazione, in continua crescita, è stata prevalentemente finanziata dal Governo tedesco, a dispetto del suo carattere in principio paritetico.

In conseguenza di tale squilibrio da parte tedesca era stata minacciata negli ultimi mesi una riduzione drastica del proprio contributo proprio nel momento in cui da entrambe le parti si intendeva potenziare ulteriormente l'attività dell'Associazione.

Un aumento del finanziamento italiano, pertanto, è giustificato da oneri crescenti, a fronte dei quali negli ultimi dieci anni il contributo è rimasto invariato, condizionando l'ampiezza dell'attività che l'associazione avrebbe avuto la potenzialità di svolgere.

Si propone pertanto l'aumento del contributo per l'importo di ulteriori euro 154.937. Sul primo anno tuttavia è stato incluso il contributo non corrisposto per l'anno 2001 e pertanto l'onere del 2002 risulta essere pari a euro 309.874.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

A) Analisi dell'impatto normativo delle norme proposte sulla legislazione vigente

Le norme proposte non comportano abrogazioni di precedenti normative e incidono sulla legislazione vigente nel senso che costituiscono integrazione di quelle contenute nella legge 16 marzo 1988, n. 89, con la quale veniva disposta la concessione all'associazione culturale «Villa Vigoni» di un contributo statale di lire 300 milioni per gli anni 1987 e 1988 e di lire 150 milioni per gli esercizi successivi, e nella legge 17 maggio 1991, n. 161, con la quale detto contributo veniva elevato a lire 300 milioni.

B) Analisi del quadro normativo e delle situazioni di fatto che giustificano l'innovazione della legislazione vigente

Il disegno di legge è finalizzato a potenziare le attività dell'Associazione «Villa Vigoni» che rischiano di essere ridimensionate da un contributo fermo ai livelli del 1991 a fronte di una maggiore capacità organizzativa del Centro (a seguito del restauro ad opera del Governo tedesco) e di impegni ad una sua maggiore utilizzazione assunti anche a livello governativo (v. Dichiarazione finale del Vertice italo-tedesco di Berlino del 22 settembre 2000).

C) Analisi delle compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario

Non vi sono incompatibilità.

D) Analisi delle compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie ed a statuto speciale

Non sussistono elementi di incompatibilità.

E) Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali

Quanto previsto dal disegno di legge rientra nelle competenze del Ministero ed è coerente con le fonti legislative che dispongono il trasferimento delle funzioni alle regioni e agli enti locali.

F) Valutazione dell'impatto amministrativo

Non è necessario, dopo l'entrata in vigore della legge, alcun decreto ministeriale.

G) Analisi dell'impatto regolamentare

Non occorre provvedere all'emanazione di alcun regolamento di attuazione o di altro genere. Non si provvede a redigere l'Analisi di impatto della regolazione (AIR) in quanto rientrante nelle ipotesi previste al punto 7 della direttiva del Presidente del Consiglio del 27 marzo 2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 2000; il provvedimento in parola non investe in alcun modo la collettività in quanto è destinato ad accrescere il bilancio dell'ente per i suoi fini istituzionali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il contributo annuo, pari a 154.937 euro, concesso all’Associazione culturale «Villa Vigoni», con sede in Menaggio, ai sensi della legge 17 maggio 1991, n. 161, viene elevato a 464.811 euro per l’anno 2002 e a 309.874 euro, a decorrere dall’anno 2003.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno l’Associazione di cui al comma 1 è tenuta a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l’attività svolta e le spese sostenute con il contributo dello Stato. In caso di mancata presentazione della relazione, il contributo statale viene sospeso.

Art. 2.

1. All’onere derivante dall’attuazione della presente legge, pari a 309.874 euro per l’anno 2002 ed a 154.937 euro a decorrere dall’anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell’ambito dell’unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per l’anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l’accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

